

VIA CRUCIS - Gruppo Missionario
venerdì 5 marzo 2021

Canto: E' giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Introduzione

Signore Gesù, anche la nostra vita tante volte è una via crucis. Ma noi crediamo nella Pasqua e, come Maria, custodiamo la tua Parola. Continua ad educarci alla nuova cultura dell'incontro, dell'ascolto reciproco, della paziente riconciliazione perché nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro e tempo libero possiamo insieme sperimentare la gioia del saperci amati da Dio. Ma soprattutto rendici più attenti ai poveri, ai malati, agli anziani, ai più vulnerabili. Che la difficile esperienza di questo periodo ci faccia diventare uomini e donne migliori, più conformi al Vangelo.

PRIMA STAZIONE – GESÙ PREGA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

C. Ti adoriamo, O Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (22,39-46)

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione" Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".

Riflessione

Il Figlio, Gesù, in un profondo dolore per la morte imminente, tanto da sudare sangue, parla con il Padre. Gli chiede di essere sollevato dalla prova, quindi avverte la propria fragilità, ma accetta con Fede assoluta il momento. Non disorientamento e fuga, come purtroppo scelgono i suoi amici fidati, ma abbandono totale al Padre. Gesù offre la sua enorme sofferenza, accettandola, ma chiedendo con fede ed abbandono, il sostegno. È un momento di grande emozione, che tutti noi viviamo se ci mettiamo nello stesso atteggiamento di Fede ed abbandono al disegno di Dio. La dimensione sacra della vita.

Preghiera

Gesù, mentre cerchiamo di vivere ogni giorno come Tu ci chiedi con una Fede talvolta debole, aiutaci ad essere convinti che Tu sei la Verità, che la Vita è quella che Tu ci doni, che Tu ci ami

pienamente. Gesù, con l'aiuto della Tua parola e del Tuo esempio, riportaci costantemente alla presenza del Padre, così da rendere la nostra vita un dono pieno.

Canto: Ti seguirò

SECONDA STAZIONE – GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

C. Ti adoriamo, O Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Riflessione

Simone era un lavoratore africano della Cirenaica, una regione della Libia, era uno straniero, un immigrato. Lo hanno preso dopo una giornata di duro lavoro. Ha aiutato Gesù a portare la croce, come oggi medici e infermieri fanno con le persone contagiate dal coronavirus. Come loro si occupano con abnegazione dei malati e li assistono nel lungo e difficile cammino della malattia, così Simone ha condiviso una parte del cammino con Gesù, cercando di renderglielo meno faticoso.

Preghiera

Signore Gesù, aiutaci a portare la nostra croce e a sostenere chi cade nel portare la propria. Cresca in noi il desiderio della condivisione e della solidarietà. Benedici e alimenta nei giovani scelte di vita coraggiose, anche di consacrazione a Te e di servizio all'umanità più debole.

Canto: Ti seguirò

TERZA STAZIONE – LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

C. Ti adoriamo, O Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Salmo 27

Il Tuo volto, Signore, io cerco, non nascondermi il Tuo volto.

Riflessione

Vincendo ogni paura, una donna, Veronica, rompe la calca dei curiosi e corre verso Gesù: vuol togliere dal suo volto, divenuto un blocco di dolore, ciò che lo rende irriconoscibile. Sfiato con dolcezza dalle dita di quella donna il volto di Gesù riemerge luminoso di vita. Su quel lino si imprime l'immagine che Gesù ha voluto lasciarci di sé: è in quei segni umilianti che Egli vuole essere incontrato e riconosciuto. La Veronica appartiene a quella schiera di donne coraggiose che sanno affrontare la realtà umana offesa, per ridare ad ogni volto sfigurato dal male, sollievo e conforto, luce e speranza, per immettere un soffio di vita nuova in ogni cuore ferito e solo.

Preghiera

Signore Gesù, è il Tuo volto che cerchiamo in ogni incontro e che scopriamo soprattutto in quello sfigurato dei sofferenti, in quello dei poveri e degli umiliati, dei rifiutati e degli scartati dalla società. E' il Tuo volto che appena intravisto ci dà la forza di proseguire e di cercarTi ancora. Non privarci mai, Signore, della nostalgia del Tuo volto.

Canto: Ti seguirò

QUARTA STAZIONE - GESU' CADE PER LA SECONDA VOLTA

C. Ti adoriamo, O Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dalla Lettera di san Paolo Apostolo ai Filippesi (2, 6-7)

Egli, pur essendo di natura divina, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Riflessione

Circondato da una folla di cuori lontani, Gesù è solo, i suoi piedi incespicano, le forze lo tradiscono e si ritrova a terra una seconda volta. Gesù vuole condividere le nostre molteplici cadute; le cadute di uomini e donne dalla vita tribolata, dalla mente offuscata, dal cuore stanco; le cadute di un intero mondo che frana. Il mistero di Gesù che cade, è perpetuato nei secoli in coloro che sono in difficoltà, in coloro che si sentono come aspirati da un turbine e gettati a terra. Gesù, in terra è nella loro situazione e si rialza perché, dentro di sé, porta l'infinito amore di Dio. Mettendosi al fianco dei disperati è questo amore che vuol comunicare, unica forza capace di ricreare la vita.

Preghiera

Signore Gesù, prostrato sulla terra riarsa, sei vicino a tutti gli uomini che soffrono e infondi nei loro cuori la forza per rialzarsi. Ti preghiamo, Dio della misericordia, per tutti coloro che sono a terra per tanti motivi e sono angosciati per il futuro. Fai sentire che Tu non sei distante da ciascuno di loro poiché il più vicino a Te è l'uomo che più ha bisogno di Te.

Canto: Ti seguirò

QUINTA STAZIONE – GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

C. Ti adoriamo, O Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi dietro di loro, disse:” Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Riflessione

Gesù aveva predicato nelle piazze. Non era come gli altri rabbì. Anche le donne potevano accostarlo, sedere ai suoi piedi e ascoltare la sua parola. Sembrava aprire anche per loro nuove possibilità, il riconoscimento della loro dignità femminile. Ma ora esse piangono su di Lui, con un misto di pietà e di amarezza. Lui però sposta la loro pietà nei suoi confronti, invitandole ad indirizzarla verso i loro figli, spesso frastornati e naufraghi nelle tempeste di questo mondo, e perciò bisognosi del loro aiuto, della loro pietà e del loro amore.

Preghiera

Signore Gesù, anche quando i nostri occhi sono velati dalle lacrime, aiutaci a portare la nostra testimonianza di solidarietà e competenza come fanno in modo esemplare tante donne e tanti

uomini che si dedicano a un lavoro di cura negli ospedali, nelle case di riposo, negli ambulatori, nei centri diurni.

Canto: Ti seguirò

SESTA STAZIONE – GESÙ MUORE IN CROCE

C. Ti adoriamo, O Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo (27,45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Riflessione

La morte di Gesù sulla Croce ci ricorda che lui ha occupato l'ultimo posto. In quel drammatico momento nessuno è più lontano da Dio Padre di Gesù Cristo. Nessuno di noi può più dire di essere l'ultimo. Nessuno di noi può dire di essere più solo, perché Gesù ha occupato l'ultimo posto. "*Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?*". Sono le parole di chi sente che il Padre è lontano. Gesù è un uomo che vive l'angoscia e la paura della morte e con mitezza e mansuetudine stende le sue braccia su quella croce ed è disposto a provare la solitudine più grande di tutte, che è la solitudine della morte. Quell'ora in cui nemmeno le carezze delle persone che ci amano possono raggiungerci, una realtà questa che ci appare proprio oggi ancora più dolorosamente attuale. Ma Gesù ha colmato questa solitudine e da quel momento in poi il Padre e il Figlio in un grande abbraccio d'amore hanno sconfitto la morte. Quando nemmeno l'amore di chi ci sta accanto può raggiungerci, quella è l'ora in cui Gesù Crocifisso è l'unica vera nostra compagnia.

Pregiera

Aiutaci, Signore, nei momenti di solitudine e di angoscia, ad alzare lo sguardo verso il crocifisso, per ricordarci che quel Gesù piagato e trafitto è sempre dentro le nostre vite e dentro le nostre croci, anche quando vediamo solo le nostre fragilità e le nostre debolezze, per ricordarci che non siamo mai soli.

Canto: Ti seguirò